



17 ottobre 1996

Incontri su Gioacchino Murat

Un secondo incontro di studi dedicato alla figura di Gioacchino Murat si è svolto a Reggio per iniziativa, del circolo culturale “L’Agorà”. Dopo l’introduzione ai lavori da parte di Gianni Aiello, presidente del sodalizio organizzatore, il prof. Giuseppe Caridi, docente di storia moderna presso gli atenei di Cosenza e Messina, ha relazionato sul tema: “Aspetti economici e sociali in Calabria durante il decennio francese”. In quel periodo – ha sottolineato il relatore – importanti riforme vennero attuate dal governo murattiano, che ebbe il merito, oltre che di abolire la feudalità, di eliminare le vecchie, confuse ed ingiuste imposizioni fiscali, sostituendole con l’imposta fondiaria che era basata sul principio dell’eguaglianza di tutte le proprietà di fronte al fisco. Il prof. Caridi, tra l’altro, ha parlato del settore agricolo, evidenziando come Murat incrementò la coltivazione del cotone, della canna da zucchero e del gelso. L’analisi sugli aspetti sociali del decennio francese ha, poi, riguardato il settore scolastico, dove si cercò di fornire tutti i comuni di maestri, nella convinzione di quanto fosse importante per il progresso del Sud la diffusione della cultura e la conseguente riduzione dell’analfabetismo. Ed è stato in questa logica che furono istituiti numerosi Licei. Altri decreti riguardarono opere di bonifica in tutta la regione, anche se buona parte di importanti progetti rimase incompiuta perché la sconfitta di Napoleone, prima a Lipsia, poi a Waterloo, fece precipitare la situazione e Murat, nel 1815, venne fucilato sugli spalti del castello di Pizzo Calabro. Dopo la relazione del prof. Caridi, Orlando Sorgonà, responsabile del centro studi “L’Agorà”, ha commentato un’antica poesia popolare calabrese, tramandata fino alla fine dell’800, che rievoca con precisione storica gli ultimi giorni di Murat nel castello di Pizzo.

 **Gazzetta del Sud** 

17 ottobre 1996

Conferenza del prof. Giuseppe Caridi su Gioacchino Murat

Ad un anno di distanza, i giovani del circolo culturale «L’Agorà», forti dell’esperienza e dell’entusiasmo accumulati nel precedente convegno, hanno proposto un nuovo appuntamento sul tema: «Gioacchino Murat: un re tra storia e leggenda». La manifestazione culturale si è svolta presso il salone consiliare dell’Amministrazione provinciale, alla presenza di un pubblico numeroso ed attento. Nel corso dell’incontro, il prof. Giuseppe Caridi, docente universitario di Storia moderna presso la facoltà di Magistero dell’ateneo messinese e nella facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università della Calabria, ha svolto una dotta relazione sul

tema: «Aspetti economici e sociali in Calabria durante il decennio francese». La conversazione del prof. Caridi (autore di importanti pubblicazioni come «Uno “stato” feudale nel Mezzogiorno spagnolo», «Agricoltura e pastori in Calabria», «Il latifondo calabrese nel Settecento», «Popolazione e territorio nella Calabria moderna», «La spada, la seta, la croce» è stata seguitissima ed ha offerto ampio stimolo ad approfondite riflessioni su quel particolare periodo della storia calabrese. Dopo la relazione del prof. Caridi, il responsabile del Centro studi organizzatore della riuscita manifestazione, Orlando Sorgonà, ha parlato di un'antica ballata popolare dell'800 che rievoca gli ultimi giorni di Gioacchino Murat a Pizzo. Il sodalizio reggino «L'Agorà», al termine, ha annunciato nuove iniziative in questo settore. Tra i suoi intenti, quello di favorire veri e propri incontri di studio.



13/14 ottobre 1996

appuntamenti

DOMANI CONVEGNO SU MURAT – Alle 17,30, alla Provincia, incontro sul tema “Gioacchino Murat: un re tra storia e leggenda”, organizzato dal Circolo Culturale L'Agorà, presieduto da Gianni Aiello. Il prof. Giuseppe Caridi, docente universitario di Storia Moderna nella facoltà di Magistero dell'Università di Messina relazionerà sugli “Aspetti economici e sociali in Calabria durante il decennio francese”, mentre Orlando Sorgonò, parlerà di “Gioacchino Murat in una antica poesia popolare calabrese”, un'antica ballata dell'800, che rievoca gli ultimi giorni di Gioacchino Murat a Pizzo.

Corriere di Reggio

11 ottobre 1996

Nuovo appuntamento del Circolo Culturale Agorà

Gioacchino Murat: un re tra storia e leggenda

Ad un anno di distanza, i giovani del Circolo Culturale L'Agorà, forti dell'esperienza e dell'entusiasmo accumulati lo scorso anno, propongono un nuovo appuntamento sul tema: «Gioacchino Murat: un re tra storia e leggenda». Il convegno si terrà lunedì 14 ottobre alle 17.30 presso la sala consiliare della Provincia di Reggio Calabria. Nel corso dell'incontro, il prof. Giuseppe Caridi, docente universitario di Storia Moderna nella facoltà di Magistero dell'Ateneo messinese e nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria relazionerà sul tema: «Aspetti economici e sociali in Calabria durante il decennio francese». Tra le sue pubblicazioni: Uno «stato» feudale nel Mezzogiorno spagnolo, Roma 1998; Agricoltura e pastori in Calabria, Reggio Calabria 1989; Il latifondo calabrese nel Settecento, Roma 1990; Popolazione e territorio nella Calabria moderna, Reggio Calabria 1991; La spada, la seta, la croce

(Reggio di Calabria dal XIII al XIX secolo), Torino 1995. Dopo la relazione del prof. Caridi, Orlando Sorgonà, responsabile del Centro studi L'Agorà, parlerà di un'antica ballata popolare dell'800 che rievoca gli ultimi giorni di Gioacchino Murat a Pizzo. Tra gli intenti del sodalizio reggino quello di favorire veri e propri incontri di studio.



10 ottobre 1996

Organizzato da "L'Agorà" Convegno su Murat alla Provincia

ORGANIZZATO dal circolo culturale "L'Agorà" si svolgerà lunedì prossimo alle ore 17,30 presso la sala consiliare della Provincia un convegno sul tema "Gioacchino Murat: un re tra storia e leggenda". Nel corso del convegno Giuseppe Caridi, docente di Storia moderna, relazionerà sul tema "Aspetti economici e sociali in Calabria durante il decennio francese".